

Sansicario
Apri il supermercato
"Altro segno di rilancio"

Un nuovo supermercato dentro il centro commerciale. «Proprio dove c'era quello storico, fino a dieci anni fa». L'impegno di Paolo Madoglio e dei soci della cooperativa Non Solo Neve, cominciò poco dopo, nel 2009. «Da allora lavoriamo per rilanciare Sansicario. Ci crediamo» racconta l'imprenditore, che aveva una panetteria minimarket e ha investito su un Punto Simply di



Il nuovo punto vendita

800 metri quadri. Dotato anche di girarrosto, pasticceria e un'ampia offerta di gastronomia, il supermercato che inaugura oggi nella piazzetta è inserito nella rete Auchan e sarà uno dei più grandi della zona. Sarà aperto pure nei giorni feriali dalle 9 alle 19. Domani, dalle 16,45 il paese si animerà con la sfilata dello sci club e il brindisi con i commercianti, per festeggiare l'inverno e le novità: il Caffè Vergnano (sempre di Madoglio) è stato ampliato e la pasticceria torinese Gerla ha aperto due locali nel borgo. L.CAR.

Susa
Banchetti natalizi
dei commercianti

Da domani al 24 dicembre, in sette giornate previste dall'amministrazione, i commercianti di Susa potranno piazzare sulla pubblica via piccoli banchi dove esporre e vendere merci e bevande al pubblico senza pagare tasse sul suolo pubblico né richiedere permessi in municipio. Il Comune ha deciso di aiutare così gli esercenti segusini nello shopping natalizio.

Rivarolo
"Alfiere della Repubblica"
Luca è il candidato

Il Comune di Rivarolo candida Luca Raggino, 10 anni, ad «Alfiere della Repubblica», riconoscimento al merito del Presidente della Repubblica per i minori di 18 anni. Il piccolo è il figlio di Livio, vincitore del Giro d'Italia di paraciclismo, ed è stato insignito del premio di «Alunno più buono d'Italia» due anni fa per il suo impegno accanto al padre. A.PRE.

Federparchi
Cerise (Gran Paradiso)
eletto vicepresidente

Il presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso, Italo Cerise, è stato confermato vice presidente di Federparchi, la federazione nazionale che riunisce oltre 160 aree protette italiane. Nel direttivo del 6 dicembre, Cerise è stato riconfermato nella giunta esecutiva, all'interno del Consiglio direttivo eletto dal nono congresso nazionale, tenuto a Roma il 25 ottobre.

LUCA BEATRICE nuovo presidente della Fondazione e le prossime scelte culturali di Ivrea

“La Guelpa non sarà più un bancomat”

INTERVISTA

GIAMPIERO MAGGIO

Cambia tutto alla Fondazione Guelpa, ente nato per gestire il patrimonio di Lucia Guelpa, morta nel 2003 e che lasciò in eredità alla città di Ivrea opere d'arte (l'intera collezione Croff), immobili e denaro per oltre 10 milioni di euro. Il nuovo presidente, Luca Beatrice, 57 anni, critico d'arte torinese, tra i curatori d'arte contemporanea più noti in Italia, punta a dare una decisa sterzata rispetto alla gestione passata. —

Quale sarà il cambiamento?

«C'è bisogno di un deciso cambio di passo. Abbiamo un cda che finora si è preoccupato più di questioni economico finanziarie. Leggi: erogare sostegno a museo, biblioteca, enti terzi come la Grande Invasione o altre manifestazioni. Da ente meramente erogativo ora la Fondazione dovrà diventare una realtà che entra in maniera più attiva sulle progettualità».

Quindi una Fondazione che non sarà più la cassaforte della cultura? Questa è stata una delle critiche mosse alla passata gestione.

«Le rassegne che meritano andranno sostenute, ma la disponibilità finanziaria potrà avvenire soltanto attraverso un bando e due finestre



Luca Beatrice dedicherà ampio spazio alle iniziative per Ivrea sito Unesco

LUCA BEATRICE
 PRESIDENTE DELLA
 FONDAZIONE GUELPA

La Fondazione dovrà diventare una realtà che entra in maniera più attiva sulle progettualità

temporali: una tra maggio/ giugno, l'altra ad ottobre. Fuori da questi due periodi non sarà possibile chiedere un sostegno economico».

Altro argomento: l'ex consigliere della Fondazione, Loris

Mauro se n'è andato lamentando una gestione rischiosa del patrimonio a disposizione dell'ente anche rispetto alla turbolenza dei mercati finanziari. Come replica?

«Dico che non avrebbe dovuto esternare sui giornali. Se aveva qualcosa da dire sarebbe dovuto restare e affrontarli dall'interno».

Cambierete strategia anche sulla gestione patrimoniale?

«Nel prossimo Consiglio, quello del 15 dicembre, nomineremo un Comitato scientifico che esaminerà il patrimonio finanziario. Ma mi passi la battuta: se il sistema Paese dovesse andare a

fondo, l'ultimo dei problemi sarebbe la Fondazione Guelpa. Quindi calma e gesso. Detto ciò, nulla ci vieta di cambiare determinati tipi di investimenti».

Una Fondazione più propositiva rispetto al passato, dunque: quali progetti intendete sviluppare?

«Unesco e museo Garda prima di tutto. Il mio profilo è quello di un intellettuale manager: insegno, faccio il giornalista, ho una personalità consolidata nel settore della cultura. Se scegli una persona come me, e per questo ringrazio il sindaco, Stefano Sertoli, è perché

vuoi implementare un certo tipo di cose».

Come svilupperete il tema Unesco?

«La particolarità, in questi casi, è che il riconoscimento è stato concesso non per il patrimonio storico ma per la modernità. Via Jervis, ad esempio, è un asse che si presta a tantissime iniziative che andranno studiate, sarà necessaria una strategia comunicativa importante. Ivrea è una città affascinante».

Capitolo museo civico: la Fondazione ha investito molto denaro, ma non riesce a decollare, non riesce ad attrarre pubblico. Perché?

«Forse ha bisogno di un restyling, di una programmazione più ficcante, più adatta allo spirito dei tempi. Il fatto che ci sia poco pubblico lo dimostra. Il museo dal punto di vista della sua struttura non è male, il tema è che è un museo che si rischia di vedere una volta nella vita e basta. Lo si potrà sfruttare, ad esempio, anche in chiave Unesco».

La realizzazione di una nuova biblioteca era nelle richieste testamentarie di Lucia Guelpa.

«Sarà necessario fare delle valutazioni, ad esempio capire se potrà restare dov'è con delle migliorie. La precedenza, però, va alle questioni Unesco e museo».

LA REGIONE

“Nessun problema per la tappa nel Parco”

GIANNI GIACOMINO

Ci sono già stati una serie di incontri informali con gli organi tecnici del Parco Gran Paradiso e con l'amministrazione di Ceresole per le prime valutazioni sulle potenziali criticità ambientali determinate dall'evento, per acquisire informazioni sulla sua reale portata, per individuare i soggetti organizzatori e, non ultimo, per coordinare i pareri e le autorizzazioni necessarie sotto il profilo ambientale». Ecco, in sintesi, la risposta dell'assessore regionale all'Ambiente Alberto Valmaggia all'interrogazione della consigliera Silvana Accossato su «possibili ricadute negative dell'arrivo della 13ª tappa del Giro d'Italia 2019 sul Parco Nazionale del Gran Paradiso». Che, tra l'altro, è sotto la tutela del Ministero dell'Ambiente. «E poi – continua Valmaggia – non è la prima volta che una tappa del Giro si conclude con l'arrivo in alta montagna, è già successo a Sant'Anna di Vinadio o nel Parco dello Stelvio, della Maiella o nel Parco Gran Paradiso a Cogne. È evidente che devono essere approfondite e definite le cautele necessarie a tutelare le biodiversità presenti, ma non vedo alcun problema». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMENTO

...PER LA TUA CASA



Venite a trovarci in sede. Vi aspetta uno Show Room di 1.000 mq

www.formento1932.it

FORMENTO & OLIVETTO
 piastrelle - sanitari - mobili bagno - caminetti - stufe - serramenti - cucine
 CASTELLAMONTE (TO) - Via C. Balbo, 10 - Tel/Fax 0124.515144